

Sedicesimo capitolo

Teoria del profitto di Ricardo

1. Singoli casi in Ricardo, in cui plusvalore e profitto vanno distinti

È già stato ampiamente dimostrato che le leggi del plusvalore – o meglio del saggio del plusvalore – (presupposta data la giornata lavorativa) non coincidono così immediatamente e semplicemente o non sono applicabili alle leggi del profitto come fa Ricardo, che egli identifica erroneamente plusvalore e profitto, che questi sono identici solo in quanto il capitale complessivo consti di capitale variabile o venga speso immediatamente in salario e che perciò quanto Ricardo tratta sotto il nome di « profitto » è in generale solo il plusvalore. Solo in questo caso anche il prodotto complessivo si risolve semplicemente in salario e plusvalore. Ricardo condivide manifestamente l'opinione di Smith secondo cui il *valore complessivo* del prodotto annuo si risolve in redditi. Di qui anche la sua confusione fra valore e prezzo di costo.

Non c'è qui bisogno di ripetere che il saggio di profitto non [è] immediatamente dominato dalle stesse leggi che regolano il saggio del plusvalore.

In primo luogo abbiamo visto che il saggio di profitto può salire o cadere in seguito alla diminuzione o all'aumento della rendita, indipendentemente da any change in the value of labour^a.

In secondo luogo: l'absolute amount of profit è uguale all'absolute amount of surplus value. Ma quest'ultimo è determinato non solo dal saggio del plusvalore, ma altrettanto dal numero degli operai impiegati. Perciò lo stesso amount of profit è possibile quando il saggio del plusvalore diminuisce e quando sale il numero degli operai e inversamente ecc.

In terzo luogo: il saggio di profitto, a un dato saggio di plusvalore, dipende dalla organic composition of capital.

In quarto luogo: il saggio di profitto dipende, a un dato plusvalore (con la qual cosa, per 100 è presupposta data anche la *organic composition of capital*), dal *rapporto di valore* delle diverse parti del capitale che possono essere influenzate diversamente, in parte da un'economy of power^b ecc. nell'impiego delle condizioni di produzione, in parte da variations of value che possono toccare una parte del

^a ogni cambiamento nel valore del lavoro — ^b economia delle forze